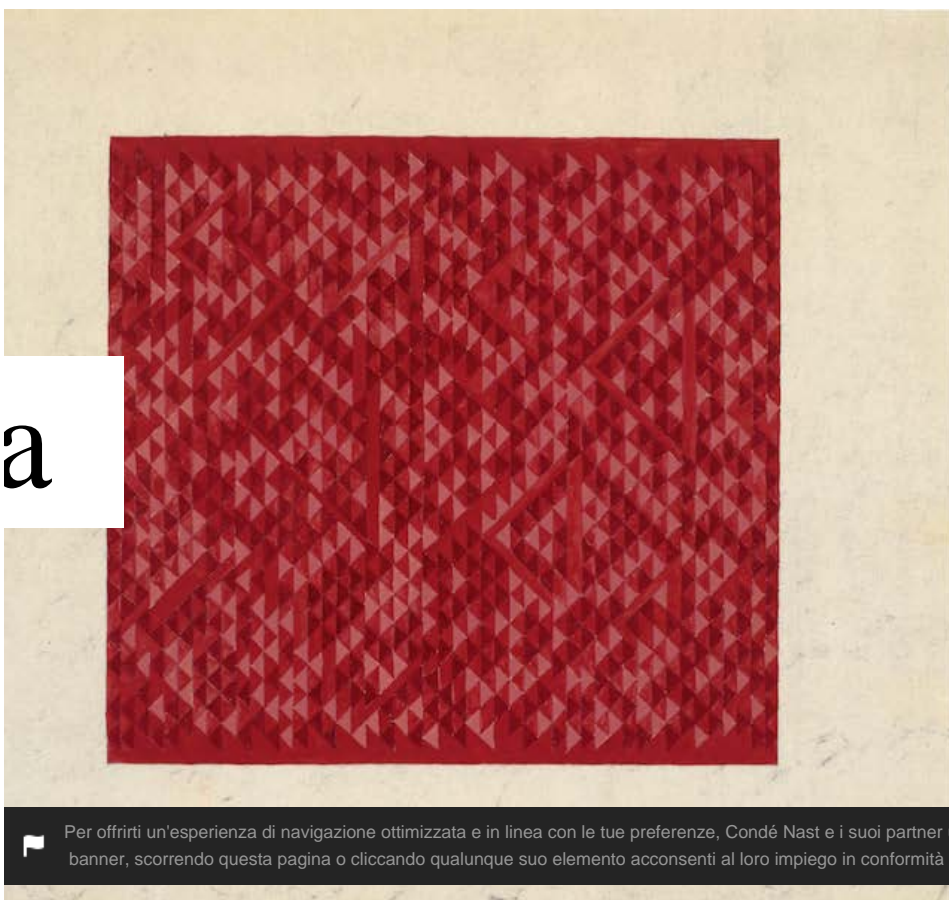


ANNI E JOSEF ALBERS AL MUDEC

A Milano il Mudec celebra la confluenza delle culture primitive nell'arte dei coniugi Albers nel XX secolo.

Marta Galli



a

d



Per offrirti un'esperienza di navigazione ottimizzata e in linea con le tue preferenze, Condé Nast e i suoi partner utilizzano cookies, anche di terze parti. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [Cookie Policy](#)



1 - 7 ANNI ALBERS, STUDY FOR CAMINO REALE, CA. 1967 THE JOSEF AND ANNI ALBERS FOUNDATION

L

e culture primitive furono per **Josef Albers** e sua moglie **Anni** non solo una grande passione sbocciata tra i musei a Berlino e coltivata in viaggio per l'America latina, ma una fonte ricca e concreta d'ispirazione, formale e concettuale. Un'interessante prospettiva che ci viene raccontata oggi attraverso la mostra *A*

Beautiful Confluence: Anni e Josef Albers e l'America Latina, al Museo delle Culture di Milano.

Art Corner

Mostre, eventi e appuntamenti per un anno

Una delle più grandi artiste tessili del XX secolo lei, un artista fondamentale per l'astrattismo lui, Anni e Josef s'incontrarono in quel che all'inizio del '900 era il centro del mondo della creatività da cui si sarebbero irradiate le principali innovazioni dell'epoca: il **Bauhaus**. Venne chiuso del Terzo Reich nel 1933 e i coniugi emigrarono dalla Germania negli Stati Uniti, dove, attraverso quattordici viaggi tra **Cuba, Messico, Perù e Cile** entrarono in contatto con quelle culture che avevano un tempo apprezzato da lontano, potendo finalmente ammirare da vicino il lavoro artigiano autoctono, intrigante e procrastinato seguendo lo stesso modello all'infinito.



Convinto da questa ripetitività quasi rituale, che in particolare osservò raccogliendo figurine **Chupicuaro** (ne acquisì 283, tutte pressoché identiche), Josef Albers elaborò dal 1950 il motivo per cui lo ricordiamo tutt'oggi, la serie **Omaggi al Quadrato**, che ha reso il suo lavoro iconico.

La mostra, curata da **Nicholas Fox Weber**, direttore della **Josef and Anni Albers Foundation**, inizia laddove termina l'esposizione della collezione permanente dedicata alle collezioni del '900, con una transizione del tutto naturale. Manufatti anonimi come ricami, frammenti di tunica,

gioielli e piccoli utensili sono giustapposti ai dipinti, i disegni, le creazioni tessili di Josef e Anni Albers e sono evidenti i richiami all'architettura messicana o alle geometrie dei Maya. In mostra anche una ricca documentazione fotografica che ritrae i coniugi tra i resti delle civiltà da cui furono sedotti.

A Beautiful Confluence: Anni e Josef Albers e l'America Latina

MUDEC, Via Tortona, 56 Milano



23 . 10 . 2015

GRIFFA, IL COLORE E IL SEGNO

Esonerare il mondo è l'omaggio che la galleria ABC-ARTE di Genova dedica a Giorgio Griffa, esponente di una delle ricerche pittoriche più originali dagli anni 60 a oggi.



21 . 10 . 2015

TRANSFORMERS

Quattro artisti contemporanei riflettono sull'interrelazione tra arte, design, architettura in occasione della mostra "Transformers", curata da Hou Hanru per gli spazi del MAXXI.